

La barca a vela anche per persone disabili

A livello di integrazione sociale la barca a vela 2.4mR riesce ad abbattere ogni barriera tra normodotati e disabili dove quest'ultimi non sono ghettizzati in una disciplina sportiva adatta solo a persone disabili ma partecipi di un contesto di parità.

La sfida è quella di importare il potenziale che la barca 2.4mR offre anche in Svizzera dove questa barca non è ancora conosciuta, e il Ticino con la sua geografia e i suoi laghi è la regione ideale per la collocazione di questa barca. Il potenziale di questa barca, è proprio quello di favorire una maggiore integrazione delle persone disabili, in un contesto sportivo e anche a livello sociale. Il GC Insuperabili di Lugano, sta sviluppando un progetto con l'obiettivo di creare una scuola di vela per disabili in Ticino e una squadra agonistica composta da disabili e normodotati per partecipare alle regate internazionali della classe 2.4mR.

dire quello che è il rapporto umano e sentirsi più integrati nella società. Un vero esempio di integrazione sociale: i partecipanti alle regate sono persone normodotate e disabili, i quali hanno la possibilità oltre che di passare un weekend in un clima amichevole e sereno di confrontarsi in una competizione sportiva ad armi pari.

Il 2.4mR nasce a Stoccolma nel 1983 progettato da designers locali che utilizzarono la regola «R metre» per creare un'imbarcazione singola a bulbo, la 2.4mR. Si tratta di una vera e propria barca della classe metrica, caratterizzata da una complessità e sofisticatezza da imbarcazione a bulbo, ma dai costi e con la sensibilità di una più semplice deriva. È una sorella minore, in termini di dimensioni, ma non di stile di vela, delle più grandi imbarcazioni metriche 6 m, 8 m e 12 m.

■ Disabili e abili gareggiano alla pari

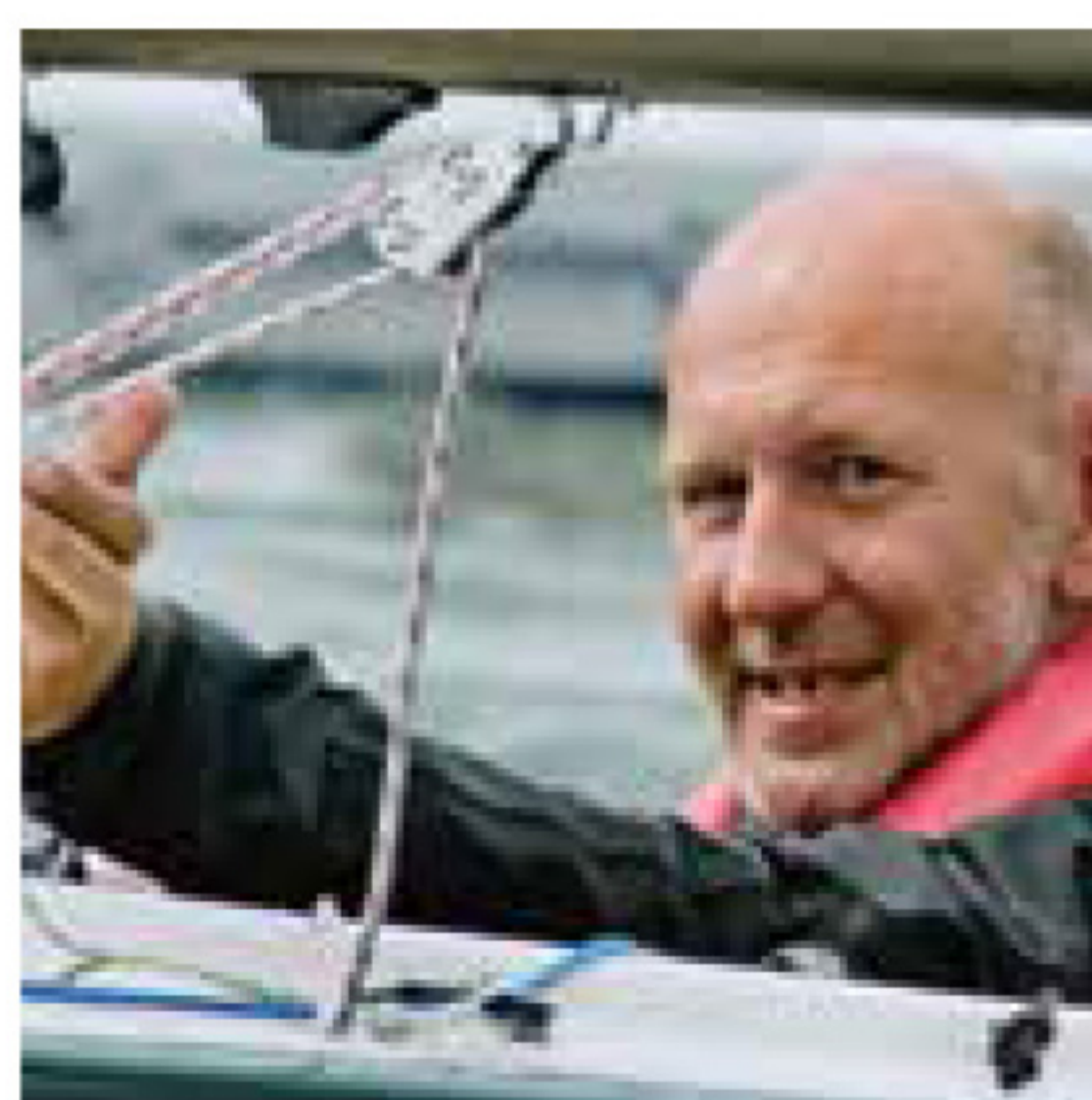
La classe 2.4mR ha ottenuto ben presto una notevole popolarità per le sue qualità uniche e si è diffusa in tutti i paesi con tradizioni veliche. Nel 1992 ha acquisito lo status di «Classe Internazionale» e da allora ogni anno viene disputato il campionato del mondo con una partecipazione che spesso ha raggiunto le cento unità. Poiché il timoniere si trova seduto all'interno dello scafo esattamente davanti a tutte le manovre di controllo, la conduzione non è impegnativa dal punto di vista fisico e le regate vengono disputate formula «open» cioè aperta a uomini, donne, giovani e non più giovani, abili e disabili. Una stupenda imbarcazione che ha annullato le differenze fisiche, tutti gareggiano insieme ad armi pari in un'unica classifica finale.

■ Barca paralimpica classe 2.4mR

Visto che il 2.4mR è adatto a velisti con disabilità fisiche è stato scelto come classe in singolo per le Paraolimpiadi di Sydney nel 2000, Atene nel 2004, Pechino nel 2008, Londra nel 2012 e per le prossime paralimpiadi a Rio. Le principali flotte si trovano nei paesi scandinavi, in Italia, Inghilterra, Olanda, Germania, Francia, Spagna, Australia, Canada e negli USA.

Stefano Garganigo

Timoniere classe 2.4mR, GC Insuperabili



■ Progetto pilota barca a vela in Ticino

Per raggiungere tale obiettivo si è reso necessario organizzare delle giornate di prova la vela e dei corsi per dare la possibilità a persone disabili di avvicinarsi alla vela paralimpica e imparare le regole della vela. Già negli anni passati gli Insuperabili hanno organizzato dei weekend di «prova la vela» che ha riscosso un buon successo e anche nella prossima stagione verrà riproposta la stessa formula. La giornata è aperta anche a persone interessate di altri Cantoni. Da ultimo, ma non per importanza, si vuole formare degli atleti con l'ambizioso obiettivo di partecipare alle paralimpiadi con la barca a vela 2.4mR. Attraverso l'attività sportiva, infatti le persone hanno la possibilità non solo di gareggiare e allenarsi ma anche di appron-